

ENTRA NELLA FASE FINALE LA 38A EDIZIONE

Premio Camaioire: i finalisti sono Gnerre, Giordano, Italiano, Pacilio e Seghetta

Tre uomini e due donne si contenderanno il 38° Premio Letterario Camaioire "Francesco Belluomini": la giuria tecnica presieduta da Michele Brancale e composta da Cinzia Demi, Simone Gambacorta, Federico Migliorati, Renato Minore, Ottavio Rossani e Irene Marchegiani ha concluso il proprio lavoro annunciando la cinquina dei finalisti i cui testi saranno ora passati al vaglio dei 50 giurati popolari a cui spetterà decretare il vincitore nella serata finale di sabato 19 settembre a Lido di Camaioire. A contendersi la vittoria sono **Luca Giordano** con "Campi assoli" (Studium Edizioni), Antonietta Gnerre con "Umano Fiorire" (Passigli), Federico Italiano con "Godzilla" (Guanda), Rita Pacilio con "La prima parola" (Di Felice) ed Evaristo Seghetta Andreoli con "Epiloghi" (Inter-



Claudia Larini e Michele Brancale

no Poesia). "Con la diffusione dei nomi della cinquina dei finalisti - dichiarano Michele Brancale e l'assessore alla Cultura del Comune di Camaioire Claudia Larini - il Premio Letterario Cama-

ioire "Francesco Belluomini" coglie un nuovo appuntamento con il linguaggio poetico e le sue declinazioni nei diversi contesti espressivi e avvia il percorso di riconoscimento di quanti lo eser-

citano e si sono sottoposti al vaglio attento della giuria tecnica. Nei prossimi giorni saranno resi noti gli altri riconoscimenti, dal Premio Speciale a quello alla Carriera fino a segnalazioni e menzioni, così come gli appuntamenti con il Premio Camaioire dei ragazzi rivolto alle scuole e il coinvolgimento della giuria popolare. Siamo contenti dell'ampia e qualificata partecipazione registrata - concludono - che, al fondo, indica quella sensibilità invocata dal fondatore Belluomini: il vento della storia smuove gli "uomini gesso". Istituito nel 1981 il "Camaioire" ha premiato nel corso degli anni figure di primo piano del genere poesia, da Giovanni Raboni a Umberto Piersanti, da Giancarlo Pontiggia ad Alda Merini arrivando ad Alberto Bevilacqua e Davide Rondoni.

